

**Profilo di Ruolo  
 del Direttore di Struttura complessa  
 U.O.C. NEFROLOGIA  
 PRESIDIO OSPEDALIERO DI CAMPOSAMPIERO**

<b>Titolo dell'incarico</b>	Direttore di struttura complessa di Nefrologia con sede presso Presidio Ospedaliero di Camposampiero dell'Azienda ULSS n. 6 Euganea.																
<b>Luogo di svolgimento dell'incarico</b>	L'attività verrà svolta presso la struttura complessa di Nefrologia dei Presidi Ospedalieri di Camposampiero e Cittadella. Le attività potranno essere svolte presso altre sedi, secondo le specifiche indicazioni operative fornite dalla Direzione aziendale.																
<b>Sistema delle relazioni</b>	Relazioni operative, in particolare, con: Direzione del Dipartimento di afferenza; Direzioni Mediche dell'Ospedale; Unità Operative dei Presidi Ospedalieri di Camposampiero e di Cittadella con particolare riferimento a quelle comprese nel Dipartimento di afferenza; Unità Operative della rete di emergenza-urgenza dell'area di riferimento; Unità Operative delle reti cliniche; Distretto Socio Sanitario n. 4; Dipartimento di Prevenzione.																
<b>Principali responsabilità</b>	Le principali responsabilità attribuite al Direttore di struttura complessa sono riferite a: - gestione della leadership e aspetti manageriali - aspetti relativi al governo clinico - gestione tecnico - professionale e scientifica della U.O. - indirizzo e coordinamento nella gestione clinica dei pazienti della U.O. e gestione diretta degli stessi																
<b>Caratteristiche attuali dell'Unità Operativa Complessa</b>	L'U.O. di Nefrologia è una S.C. dell'Azienda ULSS n.6 Euganea, con sede presso il Presidio Ospedaliero di Camposampiero. La struttura complessa garantisce le attività di ricovero ospedaliero, consulenza per le altre Unità Operative, attività specialistica ambulatoriale presso entrambe le sedi su cui si articola L'Ospedale, Presidi Ospedalieri di Camposampiero e Cittadella. L'U.O. eroga anche attività specialistica territoriale afferente allo specifico ambito di competenza, in integrazione con le UO Territoriali. Per l'attività di ricovero, l'accettazione dei pazienti è articolata in integrazione con le altre Unità Operative Aziendali, nel rispetto della competenza dei livelli assistenziali.  Dati dell'UOC Nefrologia riferiti all'anno 2016 <table border="1" style="margin-left: 20px;"> <tr> <td>Posti letto ordinari(medi):</td> <td style="text-align: center;">8</td> </tr> <tr> <td>Ricoveri ordinari:</td> <td style="text-align: center;">170</td> </tr> <tr> <td>di cui in urgenza</td> <td style="text-align: center;">28</td> </tr> <tr> <td>Peso medio DRG</td> <td style="text-align: center;">1,35</td> </tr> <tr> <td>N° prestazioni ambulatoriali</td> <td style="text-align: center;">28.439</td> </tr> <tr> <td>di cui prime visite</td> <td style="text-align: center;">657</td> </tr> <tr> <td>di cui dialisi</td> <td style="text-align: center;">13.817</td> </tr> <tr> <td>di cui dialisi peritoneale</td> <td style="text-align: center;">7.070</td> </tr> </table>	Posti letto ordinari(medi):	8	Ricoveri ordinari:	170	di cui in urgenza	28	Peso medio DRG	1,35	N° prestazioni ambulatoriali	28.439	di cui prime visite	657	di cui dialisi	13.817	di cui dialisi peritoneale	7.070
Posti letto ordinari(medi):	8																
Ricoveri ordinari:	170																
di cui in urgenza	28																
Peso medio DRG	1,35																
N° prestazioni ambulatoriali	28.439																
di cui prime visite	657																
di cui dialisi	13.817																
di cui dialisi peritoneale	7.070																

**Competenze richieste**

<b>Leadership e coerenza negli obiettivi – aspetti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere i concetti di Mission e Vision dell'organizzazione, promuovere lo sviluppo e</li> </ul>
--------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<b>manageriali</b>	<p>la realizzazione degli obiettivi dell’Azienda.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere i dati epidemiologici e gestionali disponibili e le principali novità scientifiche di settore, al fine di identificare e promuovere attivamente cambiamenti professionali, organizzativi e relazionali sostenibili e utili alla realizzazione della Mission della struttura di appartenenza e dell’Azienda nel suo complesso.</li> <li>• Conoscere l’atto aziendale e la sua articolazione, oltre ai modelli dipartimentali e il loro funzionamento.</li> <li>• Conoscere i modelli e le tecniche di progettazione per la pianificazione e la realizzazione di progettualità trasversali all’Azienda.</li> <li>• Conoscere le tecniche di budgeting al fine di collaborare attivamente alla definizione del programma di attività della struttura di appartenenza e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi stabiliti.</li> <li>• Conoscere le tecniche di gestione delle risorse umane; programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi; programmare e gestire le risorse professionali e materiali nell’ambito del budget di competenza; valutare le implicazioni economiche derivanti dalle scelte organizzative e professionali e dai comportamenti relazionali assunti; gestire la propria attività in modo coerente con le risorse finanziarie, strutturali, strumentali e umane disponibili, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dalle linee guida, dalle specifiche direttive aziendali e dai principi della sostenibilità economica.</li> <li>• Organizzare il lavoro in modo coerente con le indicazioni aziendali e con gli istituti contrattuali.</li> <li>• Promuovere un clima collaborativo.</li> </ul>
<b>Governo clinico</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Collaborare per il miglioramento dei servizi e del governo dei processi assistenziali. Realizzare e gestire i percorsi diagnostici e terapeutici con modalità condivisa con le altre strutture aziendali ed i professionisti coinvolti.</li> <li>• Partecipare alla creazione, introduzione e implementazione di nuovi modelli organizzativi e professionali, così come promuovere l’utilizzo di nuove tecniche assistenziali, al fine di implementare la qualità delle cure e dell’assistenza.</li> <li>• Attuare il monitoraggio degli eventi avversi, adottare le politiche aziendali del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti, promuovendo e applicando modalità di lavoro e procedure in grado di minimizzare il rischio clinico per gli utenti e gli operatori.</li> </ul>
<b>Pratica clinica e gestionale specifica</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il Direttore deve praticare e gestire l’attività di reparto (sia in termini generali che di disciplina specialistica), al fine di ottimizzare la soddisfazione dei bisogni di salute e delle aspettative dell’utenza esterna ed interna, generando valore aggiunto per l’organizzazione. Deve avere una adeguata esperienza nell’ambito delle patologie che afferiscono alla struttura, in acuto ed in elezione, in particolare per quanto riguarda il loro trattamento e gli aspetti organizzativo – gestionali.</li> <li>• Il Direttore deve avere consolidata competenza professionale nella cura ed assistenza di pazienti anziani, pluripatologici e fragili, con case mix complesso tipico di una struttura ospedaliera per acuti.</li> <li>• Deve possedere consolidata competenza/esperienza nella cura ospedaliera delle principali sindromi geriatriche, nella prevenzione e trattamento delle complicanze dell’anziano ricoverato in struttura.</li> <li>• Il Direttore deve possedere capacità e competenza nella predisposizione di percorsi assistenziali nell’ambito della struttura ospedaliera ed in integrazione con il territorio, basati su linee guida professionali ed organizzative, che rendano uniforme ed appropriata in termini qualitativi e quantitativi, nonché di setting assistenziale, l’erogazione di prestazioni nell’ambito della disciplina, al fine di sviluppare il miglioramento della continuità delle cure, in rapporto alle esigenze cliniche ed alla condizione di fragilità dei pazienti.</li> <li>• Deve possedere capacità nello sviluppare nuovi modelli organizzativi che ottimizzino</li> </ul>

	<p>la diagnosi e la cura nei vari setting assistenziali, in particolare nei percorsi dell'urgenza – emergenza, al fine di garantire il ricorso appropriato al regime di ricovero.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Deve poter dimostrare, utilizzando la sua specifica esperienza e competenza, la capacità di creare “reti” di collaborazione con altre analoghe UU.OO., ed essere in grado di sviluppare protocolli diagnostici e terapeutici assistenziali (PDTA) in collaborazione con i MMG/PLS.</li> <li>• Deve conoscere le reti assistenziali per assicurare la presa in carico delle cronicità e delle situazioni di fragilità.</li> <li>• Il Direttore deve garantire la crescita professionale del personale a lui assegnato al fine di assicurare a ciascuno l'acquisizione di specifiche competenze.</li> <li>• Deve controllare l'efficacia delle attività dell'U.O. tramite periodici incontri, promuovendo l'aggiornamento e le inter-relazioni anche con specialisti di altri centri.</li> <li>• Deve impegnarsi affinché la qualità delle cure migliori costantemente, assicurando competenza clinica, collaborando con altri professionisti per contenere la possibilità di errore medico, garantendo i migliori livelli di sicurezza per pazienti ed operatori, ottimizzando l'impiego delle risorse disponibili e garantendo gli esiti positivi del servizio erogato.</li> <li>• Deve progettare e realizzare percorsi assistenziali che: <ul style="list-style-type: none"> <li>- siano efficaci, efficienti, appropriati dal punto di vista clinico ed organizzativo e coerenti con gli indirizzi della programmazione aziendale, regionale e nazionale;</li> <li>- garantiscano l'equità dell'assistenza;</li> <li>- adattino alla realtà locale documenti di indirizzo clinico assistenziale basati su prove di efficacia;</li> <li>- favoriscano un approccio multidimensionale, multi professionale e interculturale;</li> <li>- integrino tra di loro i diversi livelli di assistenza e supportino la continuità assistenziale tra le strutture del SSN e degli altri enti del territorio;</li> <li>- tengano conto anche delle segnalazioni positive e negative ricevute da parte dell'utenza e degli stakeholder.</li> </ul> </li> </ul>
--	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

**Requisiti necessari per esercitare le funzioni previste dal profilo di ruolo descritto**

Il profilo di ruolo sopra descritto rappresenta, in particolare per gli aspetti clinico gestionali propri della U.O., in modo sintetico, l'insieme delle attività, delle azioni e dei comportamenti che il Direttore deve attuare per esercitare il proprio ruolo. Tale profilo richiede una serie di conoscenze, competenze ed esperienze che devono essere possedute dal candidato per soddisfare l'impegnativo specifico ruolo richiesto. Pertanto, al fine di esercitare tale specifico ed impegnativo profilo di ruolo, il candidato deve aver maturato esperienza specifica in unità operative ospedaliere con adeguata casistica di pazienti trattati in regime di degenza; deve possedere esperienza nella gestione di pazienti con insufficienza renale cronica in terapia sostitutiva o in trattamento peritoneale; deve possedere altresì esperienza nel trattamento di paziente con insufficienza renale acuta ed in condizioni di urgenza.